

ISTITUTO COMPRENSIVO
"ALIGHIERI DANTE"
di San Canzian d'Isonzo



PER SAPERNE DI PIU'



Qualche indicazione per osservare, riconoscere ed affrontare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Le difficoltà nelle competenze comunicativo-linguistiche, motorio-prassiche e visuospatiali in età prescolare sono possibili indicatori di rischio DSA, soprattutto in presenza di una storia familiare positiva.

Tali difficoltà devono essere rilevate dal pediatra nel corso delle visite periodiche, direttamente su segnalazione da parte dei genitori e/o degli insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria.

Se **persistenti** nel tempo vanno segnalati ai servizi sanitari dell'età evolutiva per un approfondimento.



DIFFICOLTA' E DISTURBO (Tressoldi, Vio 2008)



DIFFICOLTA'	DISTURBO
<ul style="list-style-type: none">• NON è innata	<ul style="list-style-type: none">• È innato
<ul style="list-style-type: none">• È modificabile con interventi mirati	<ul style="list-style-type: none">• RESISTENTE all'intervento
<ul style="list-style-type: none">• L'automazione avviene in tempi più lunghi rispetto alla classe	<ul style="list-style-type: none">• RESISTENTE all'automazione



I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO



DISLESSIA

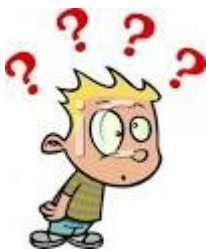
Disturbo caratterizzato da una capacità di lettura significativamente al di sotto di quanto ci si aspetta considerando l'età anagrafica del soggetto, la valutazione psicometrica di intelligenza e un'educazione scolastica adeguata all'età. I parametri che la caratterizzano sono: **velocità e correttezza**.

Il soggetto dislessico può leggere e scrivere, ma lo fa in modo non automatico, impiegando al massimo le sue capacità ed energie. Perciò si stanca rapidamente, rimane indietro e commette molti errori.



DISORTOGRAFIA

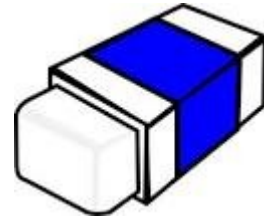
Disordine di codifica del testo scritto che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle **componenti centrali** del processo di scrittura, responsabili della **transcodifica** del linguaggio orale nel linguaggio scritto.



DISGRAFIA

Disordine delle **componenti esecutivo-motorie**

La scrittura risulta poco leggibile, lo spazio non ben organizzato...



DISCALCULIA

si può evidenziare in:

1. debolezza nella strutturazione cognitiva delle componenti di **cognizione numerica** (intelligenza numerica, subitizing, meccanismo di quantificazione, comparazione, calcolo mentale);
2. compromissione a livello **procedurale e di calcolo** (lettura, scrittura e incolonnamento dei numeri, recupero dei fatti numerici e degli algoritmi del calcolo scritto).



Errori più frequenti nel bambino con DSA (Tressoldi-Cornoldi)

Errori fonologici (rapporto scorretto tra fonemi/grafemi)

- scambio di grafemi fonologicamente simili (v-f; g-c; b-p; d-t...) Es. Dello-bello, folpe-volpe



o callo ?

- errori con lettere visivamente simili e orientate diversamente (b-d-p; u-n; m-n)
- inversioni tra sillabe o nella sequenza delle lettere che compongono la parola (il-li; bamlabo-bambola...)
- omissione/aggiunta di lettere e sillabe (taolo-tavolo; tavolovo-tavolo...)
- grafemi inesatti (pese-pesce; agi-aghi...)

Errori non fonologici

- separazioni illegali (par lo-parlo; in sieme-insieme...)
- fusioni illegali (nonevero-non è vero...)
- scambi di grafemi omofoni (squola-scuola; qucina-cucina...)
- omissione o aggiunta dell'h (ha casa-a casa; lui non a-lui non ha...)

Altri errori

- omissione o aggiunta della doppia (pala-palla...)
- omissione o aggiunta di accenti (perche-perchè...)



o



L'alunno con DSA fa confusione e ha difficoltà anche ad apprendere (British Dyslexia Association):

- le informazioni in sequenza (mesi dell'anno, giorni della settimana, lettere dell'alfabeto...)



- i rapporti spaziali e temporali (ieri-domani; destra-sinistra...)
- alcune abilità motorie (allacciarsi le scarpe...)



- difficoltà di attenzione e concentrazione
- si stanca facilmente
- può leggere un brano correttamente e non cogliere il significato
- può avere grosse difficoltà con le cifre (es. Tabelline)



5 X 0	= 0
5 X 1	= 5
5 X 2	= 10
5 X 3	= 15
5 X 4	= 20
5 X 5	= 25
5 X 6	= 30
5 X 7	= 35
5 X 8	= 40
5 X 9	= 45
5 X 10	= 50

- la sua performance è incongruente
- soffre di incertezze
- non riesce a prendere appunti perchè non sa ascoltare e scrivere contemporaneamente
- perde facilmente il punto quando legge
- lavora lentamente perciò è spesso pressato dal tempo.



DIFFICOLTA' INCONTRATE



www.pencilball.com Copyright A. Cecchi ©

NEL PERIODO



DELLA



www.penciltractor.com Copyright A. Cecchi ©

SCUOLA DELL'INFANZIA



È possibile indagare già nella fase prescolare (ultimo anno scuola dell'infanzia-primi mesi scuola primaria).

Si propongono alcuni esempi di **schede di osservazione**

IL BAMBINO:	SI	NO
1. Fa fatica a comprendere messaggi ed istruzioni dati a voce		
2. Ha difficoltà ad esprimersi in modo chiaro nel racconto di un episodio a cui ha partecipato o assistito		
3. Ha difficoltà a farsi capire dalle persone estranee		
4. Ha difficoltà ad impugnare pennarelli e matite		
5. Fa fatica a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe		
6. Presenta una evidente goffaggine motoria ed un uso maldestro della presa manuale		
7. Ha difficoltà a percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite		
8. Ha difficoltà a comprendere a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 4; a contare fino a 5; a riconoscere tra due insiemi di oggetti (massimo 5 elementi) quale ne contiene di più e quale di meno		

Se almeno 4 item risultano positivi e dall'anamnesi risultano delle difficoltà (2 su 4 item), inviare il bambino/a a valutazione specialistica.

NOME E COGNOME DEL BAMBINO

	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
Difficoltà di linguaggio				
Confusione di suoni				
Fraasi incomplete				
Parole usate in modo inadeguato al contesto				
Parole sostitutive				
Carenze nei giochi linguistici				
Difficoltà a trattenere le informazioni (memoria di lavoro)				
Mancata memorizzazione di nomi di oggetti familiari				
Difficoltà a imparare filastrocche				
Disordine nello spazio del foglio				
Inadeguata manualità fine				
Difficoltà di attenzione				
Goffaggine accentuata nel vestirsi e allacciarsi le scarpe				
Difficoltà a riprodurre ritmi				
Difficoltà a mantenere il ritmo per un tempo prolungato				

INDIZI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Difficoltà di linguaggio (4 anni):

- confusione di suoni - frasi incomplete - sintassi inadeguata - inadeguata padronanza fonologica: - sostituzione di lettere s/z — r/l — p/b - omissione di lettere e parti di parola - scarsa abilità nell'utilizzo delle parole
- mancata memorizzazione di nomi di oggetti usuali



- difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio
- difficoltà di attenzione
- manualità fine difficoltosa
- riconoscimento destra /sinistra inadeguati
- difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo



- difficoltà di enumerazione fino a 10 (enumerazione della serie verbale automatica)
- difficoltà nel conteggio fino a 5
- difficoltà nel principio di cardinalità
- difficoltà nella comparazione di piccole quantità

Gli screening degli indicatori di rischio andrebbero condotti dagli insegnanti con la consulenza di professionisti della salute, all'inizio dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di realizzare attività didattiche mirate.

Se, nonostante tali attività, alla fine dell'anno, permangono significativi segnali di rischio, è opportuno la segnalazione ai servizi sanitari per l'età evolutiva.



SCUOLA DELL'INFANZIA E PREGRAFISMO

1. **NO** a schede da svolgere senza contenuto e motivazione
2. **NO** all'uso di pennarelli grossi (sono pesanti e richiedono un'impugnatura più difficoltosa)
3. **SI'** ad attività fine-manuali con creta, plastilina, forbici, mani, colori a dita, pennelli; a manipolazioni e a scarabocchio



E' importante insegnare al bambino anche il **movimento** nella produzione di lettere poichè:

- un comportamento motorio errato o non efficiente, una volta acquisito e divenuto stabile, è molto difficile da correggere o eliminare;
- le difficoltà nelle componenti motorie della scrittura possono influenzare anche la correttezza del testo;
- una grafia scarsamente leggibile può interferire (in età scolare) con la rilettura e l'autocorrezione.





LA SCUOLA PRIMARIA



CLASSI PRIMA E SECONDA

E' possibile effettuare una **diagnosi di dislessia alla fine del 2° anno della scuola primaria** mentre la **diagnosi di discalculia** si può effettuare **alla fine del 3° anno della scuola primaria** ma può capitare di valutare bambini con profili funzionali compromessi, questo rende possibile e utile anticipare i tempi o almeno formulare delle ipotesi.

1° ANNO SCUOLA PRIMARIA

Indicatori che possono far sospettare la presenza di qualche difficoltà o disturbo:

dislessia/disortografia/disgrafia

- Non legge e non scrive autonomamente parole bisillabiche piane
- Ha difficoltà nell'associazione grafema/fonema e/o fonema/grafema
- Compie errori che deformano completamente la parole
- E' eccessivamente lento nella lettura e nella scrittura
- E' incapace di produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile

discalculia

- Non controlla il rapporto numero quantità
- Ha difficoltà nel riconoscimento di piccole quantità
- Ha difficoltà nella lettura e nella scrittura di numeri entro il 10
- Ha difficoltà nel calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto



Da indagare nella **seconda parte della classe prima e durante la seconda classe della scuola primaria**:

IL BAMBINO	SI	NO
1. Non ha ancora imparato a leggere semplici parole (classe prima), frasi e brevi brani (classe seconda)		
2. Non ha ancora imparato a scrivere semplici parole (classe prima), o commette molti errori quando scrive (classe seconda)		
3. Ha una grafia non leggibile ad un estraneo		
4. Ha difficoltà a contare in avanti fino a venti		
5. È incapace di individuare correttamente se un numero entro il 20 è più grande di un altro		
6. Ha scarsa motivazione verso le attività scolastiche e attiva frequenti comportamenti di evitamento nei confronti dell'impegno scolastico.		

Se almeno 3 item risultano positivi e dall'anamnesi risultano delle difficoltà (2 su 4 item), inviare il bambino/a a valutazione specialistica.

2° ANNO SCUOLA PRIMARIA (A META' ANNO)

- Legge ancora per parole;
- Compie molti errori fonologici nella lettura e scrittura
- Non sa staccare correttamente le parole;
- Non sa ripetere quello che ha letto.

DALLA TERZA PRIMARIA ED OLTRE

Il bambino:

1. Ha difficoltà evidenti a leggere e scrivere correttamente
2. Ha difficoltà a scrivere in corsivo
3. Ha difficoltà a leggere qualche libro o altro materiale per conto proprio (es. Istruzioni di assemblaggio di un giocattolo)
4. Ha difficoltà a leggere mentalmente (continua a leggere a voce alta o con lettura subvocalica)
5. Ha difficoltà a comprendere ciò che legge
6. Ha difficoltà ad imparare le tabelline
7. Ha difficoltà a incolonnare correttamente i numeri



Se almeno 3 item risultano positivi e dall'anamnesi risultano delle difficoltà (2 su 4 item), inviare il bambino/a a valutazione specialistica.

Con anamnesi "muta", cioè in assenza del sopracitato requisito, se il bambino/ragazzo dedica molto tempo allo studio a fronte di prestazioni scolastiche basse, e/o con bisogno di supporto scolastico esterno, è comunque consigliabile inviare il bambino/a a valutazione specialistica.



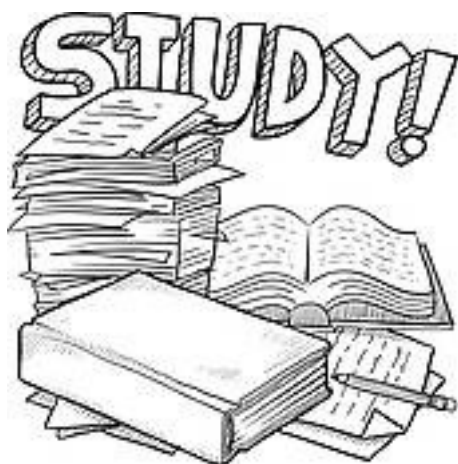
VERSO



LA



SCUOLA



SECONDARIA

DI

PRIMO GRADO



DIFFICOLTÀ INCONTRATE NEL PERIODO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Difficoltà spaziali/ memorizzazione:

- difficoltà evidente di copia alla lavagna
- perdita della riga e salto della parola in lettura
- difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio del foglio
- difficoltà a ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi
- difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte

Disgrafia: macroscrittura e/o microscrittura

Punteggiatura ignorata o inadeguata

Difficoltà di attenzione

SCUOLA SECONDARIA

I disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria possono evolversi e assumere molteplici caratteristiche:

- l'accuratezza solitamente migliora con la scolarità e con l'esposizione al testo scritto
- la lentezza rimane il sintomo più evidente in adolescenza
- i dislessici possono avere delle prestazioni uguali ai normolettori nel riconoscimento delle parole ma continuano a presentare deficit fonologici che rendono la lettura meno automatica, lenta e poco fluente
- talvolta il disturbo di lettura non è più evidente
- permangono difficoltà di organizzazione, di manipolazione dell'informazione
- difficoltà a strutturare il lavoro scritto
- difficoltà nel metodo di studio
- aumento della disortografia (ci sono più cose da scrivere)
- se il ragazzo presta attenzione all'ortografia non presta attenzione al contenuto e viceversa
- difficoltà a comprendere e manipolare i numeri (difficoltà nel confronto di quantità, nel subitizing, lentezza nel denominare i numeri...)
- difficoltà nell'acquisizione delle procedure degli algoritmi

<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi • discalculia, difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni • difficoltà nell'espressione della lingua scritta • difficoltà nella lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso di schemi • privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse • utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla • incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarna • evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (es. Materie scientifiche) • consentire l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni • utilizzare prove a scelta multipla • fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date • evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore • elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa per i quali è necessario istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia • controllo della gestione del diario • privilegiare la forma orale, utilizzare prove a scelta multipla
---	---

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA

SCUOLA

FAMIGLIA

SERVIZI

Interventi di identificazione
Precoce casi sospetti



Attività di recupero
didattico mirato



Persistente
difficoltà



Comunicazione della
scuola alla famiglia



Richiesta di
valutazione



Iter diagnostico



Diagnosi documento
di
certificazione
diagnostica



Comunicazione della
famiglia alla scuola



Provvedimenti compensativi e
dispensativi – Didattica e
valutazione personalizzata

NOTE

Qual è la validità della diagnosi per DSA di data precedente alla L. 170/2010?

Una diagnosi che sia stata prodotta precedentemente alla Legge n. 170 dell'08/10/2010, sia da privati che da una ASL, purché chiaramente esplicitata e riconducibile alle tipologie DSA, rimane valida nel tempo; al massimo, specie in occasione di un passaggio di ordine scolastico, si può invitare la famiglia ad un ulteriore controllo e/o definizione del profilo.

Cosa fare di una diagnosi che arriva a scuola ma è di un privato?

Se la diagnosi è stata redatta da un Ente privato o da un professionista non accreditati è consigliabile rivolgersi all'ASL di competenza o ad altra struttura sanitaria o Ente accreditato.

E' possibile prevedere l'esonero dalla lingua straniera?

L'esonero può essere previsto in caso di difficoltà gravi (come stabilito dalla L. 170 questa gravità deve essere esplicitata all'interno della diagnosi).

Questa scelta (piuttosto drastica e irreversibile didatticamente) è importante e va concordata con la famiglia, che preventivamente va informata che con l'esonero dall'apprendimento della lingua straniera l'alunno non consegue il diploma, ma solo l'attestato.

Nel primo ciclo, se non muteranno le disposizioni vigenti, la norma è di fatto impossibile da applicare perché gli alunni DSA senza licenza non possono iscriversi né alle superiori né ai CFP (questa possibilità è riconosciuta solo agli alunni con disabilità certificata).

Per le lingue straniere, le Linee Guida prevedono:

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni e gli studenti con DSA possono usufruire:

- di tempi aggiuntivi;
- di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

SITOGRAFIA TEMATICHE DSA

- **leggixmeSP** (sintesi vocale gratuita)
- **Balabolka** (sintesi vocale)
- **www.naturalreaders.com** (sintesi vocale)
- **leggipermeSP** (sintesi vocale gratuita)
- **ipermappe Erickson** (a pagamento)
- **Supermappe Anastasis** (a pagamento)
- **Cmap Tools** (mappe gratuite)
- **VUE** (mappe gratuite)
- **C map Tools** (software gratuito per elaborare mappe concettuali)
- **VUE** (software gratuito per elaborare mappe concettuali)

Per tenervi sempre informati sulle novità riguardanti i DSA dal punto di vista della normativa, della didattica, della formazione ecc. consultate i seguenti siti.

- Sito del MIUR sui DSA: **www.istruzione.it/web/istruzione/dsa**
- Sito del Panel di revisione delle Raccomandazioni per la Pratica clinica sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento: **www.lineeguidadsa.it**
- Sito del gruppo di lavoro Dislessia in rete
- **www.dislessiaonline.org** oppure potete inviare una richiesta di iscrizione alla mailing list per ricevere direttamente al vostro indirizzo di posta le novità a riguardo.
- Sito di De Agostini Scuola: **www.scuola.com** dopo aver effettuato la registrazione compilando il form che compare cliccando su **Registrati (www.scuola.com/ws-RegistraInsegnante.aspx)**, si accede al materiale multimediale messo a disposizione.
- Legge 170/2010 - Nuove Norme in materia di disturbi dell'apprendimento:
- **www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dislessia/legge.pdf**
- Decreto attuativo della legge 170/2010 n.5669/2011:
www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dislessia/dm_20110712.pdf
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (allegato D.M.5669/2011)
www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dislessia/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf
- Legge 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche **www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/aut3.html**
- **www.canalescuola.it**
- **www.erikson.it**
- **www.anastasis.it**
- **www.lascuolapossibile.it**
- **www.studioinmappa.it**
- **www.digilander.libero.it** (per la sc. Secondaria)
- **vbscuola**
- **www.librodiscuola.altervista.org**
- **www.dislessia-passodopasso**

DOCUMENTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

- **Legge 28 marzo 2003 n. 53**: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione...
- **DPR 22 giugno 2009 n. 122**: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni
- **Legge 170 del 08-10-2010**: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **MIUR** Linee Guida per il Diritto alla Studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011)
- **Circolare Ministeriale** n. 8 del 6 marzo 2013: Indicazioni operative alunni con Bisogni Educativi Speciali.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Tressoldi P. e Vio C., Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Erickson 1996
- Cornoldi C., Difficoltà e disturbi dell'apprendimento, Il Mulino 2007
- Stella G. e Grandi L., Come leggere la dislessia e I DSA, Giunti Scuola, 2011
- Vio C. e Toso C., Dislessia evolutiva. Dall'identificazione del disturbo all'intervento, Carrocci Faber, 2012
- Consensus Conference, Montecatini Terme 22-23 settembre 2006, Milano 26 gennaio 2007
- Appunti e slide delle lezioni del Master Universitario "Didattica e psicopedagogia per I disturbi Specifici di Apprendimento" (a.a. 2012/2013)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

SCUOLA PRIMARIA _____

ANNO SCOLASTICO _____

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Nome e cognome	
Data di nascita	
Scuola Primaria, classe o Paese di provenienza	
Classe attuale	
Insegnanti	
Diagnosi medico-specialistica (se presente)	Redatta da..... presso..... in data.....
In assenza di diagnosi, motivazioni per cui il gruppo docente ha deciso di ricorrere al PDP	

2.FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi o dal percorso didattico pregresso	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		

Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Scritto		
Altro			
	Disturbi associati		
	Bilinguismo		
	Livello di autonomia		
	Attenzione		
	Motricità e prassie		
	Eventuale uso di farmaci		
		

Fotocopie adattate								
Computer per scrivere								
Registrazioni								
Testi con immagini								
Testi semplificati								
ALTRO								

9.CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

	Italiano	Matematica	Scienze	Storia	Geografia	inglese	Musica	Arte
Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati								
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe, tabelle...)								
Valutazioni più attente ai contenuti che alla forma								
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove								
Scomposizione delle prove più complesse								
Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari								
Modalità di valutazione dei compiti scritti, che non devono tener conto degli errori ortografici								
Eventuale lettura del testo da parte di "altri"								
Eventuale rilettura del testo, da parte dell'insegnante o compagno, per favorire l'autocorrezione								
ALTRO								

DOCENTI

GENITORI

DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____

ANNO SCOLASTICO _____

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Nome e cognome	
Data di nascita	
Scuola, classe o Paese di provenienza	
Classe attuale	
Insegnanti	
Diagnosi medico-specialistica (se presente)	Redatta da..... presso..... in data.....
In assenza di diagnosi, motivazioni per cui il Consiglio di classe ha deciso di ricorrere al PDP	

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE

		Elementi desunti dalla diagnosi o dal percorso didattico pregresso	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Lettura	Velocità		
	Correttezza		

	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Scritto		
Altro			
	Disturbi associati		
	Bilinguismo		
	Livello di autonomia		
	Attenzione		
	Motricità e prassie		
	Eventuale uso di farmaci		
		

6. STRUMENTI COMPENSATIVI

	Italiano	Matematica	Scienze	Storia geografia	Tecnologia	inglese	Tedesco	Arte musica
Lettura da parte di altri (insegnante, compagno...)								
Scrittura da parte di altri (per avvisi, compiti sul diario...)								
Software didattici specifici								
Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner								
Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante								
Computer con sintesi vocale								
Tabella delle misure e delle formule geometriche								
Vocabolario multimediale								
Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento								
fotocopie esercizio al posto della copiatura/dettatura								
ALTRO								

7. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NEL LAVORO DOMESTICO

	Italiano	Matematica	Scienze	Storia geografia	Tecnologia	inglese	Tedesco	Arte musica
Nello studio	Sottolineatura							
	Identificazione di parole-chiave							
	Costruzione di schemi, tabelle, diagrammi...							
	Uso di immagini							
	Altre strategie per ricordare...							

Nella produzione scritta	Utilizzo del computer								
	Costruzione di schemi								
	Utilizzo del correttore ortografico								
	Altro								

8. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NEL LAVORO DOMESTICO

	Italiano	Matematica	Scienze	Storia geografia	Tecnologia	inglese	Tedesco	Arte musica
Strumenti informatici (libro digitale, software didattici...)								
Fotocopie adattate								
Computer per scrivere								
Registrazioni								
Testi con immagini								
Testi semplificati								
ALTRO								

9. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

	Italiano	Matematica	Scienze	Storia geografia	Tecnologia	inglese	Tedesco	Arte musica
Verifiche programmate e concordate con l'alunno								
Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati								
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe, tabelle...)								
Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamenti piuttosto che alla correttezza formale								
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove								
Introduzione di prove informatizzate								
Scomposizione delle prove più complesse								

Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari								
Modalità di valutazione dei compiti scritti, che non devono tener conto degli errori ortografici								
Eventuale lettura del testo da parte di "altri"								
Eventuale rilettura del testo, da parte dell'insegnante o compagno, per favorire l'autocorrezione								
ALTRO								

DOCENTI

GENITORI

DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA